

COMUNE E CONSORZIO, DOVE SIETE?

I lavoratori dei doposcuola e di Estate Ragazzi vivono una condizione di grande precarietà: pur garantendo la necessaria continuità educativa, ogni anno sono esposti al rischio del mancato rinnovo del contratto. A due di loro, Serena e Giorgia, è capitato di sapere questa estate che a settembre non avrebbero ripreso a lavorare. Il Comune e il Consorzio, finanziatori delle attività insieme ai gestori privati (parrocchie, associazioni...), tollerano la situazione senza muovere un dito.

CONTINUIAMO A CHIEDERE:

- 1. il reintegro** di Serena e Giorgia nel posto di lavoro
- 2. che Comune e Consorzio:**
 - investano **maggiori risorse per assicurare la continuità e la qualità del lavoro;**
 - vincolino l'erogazione dei fondi pubblici per i gestori privati all'assunzione con **contratti a tempo indeterminato;**

ALBA VADA IN CONTROTENDENZA GARANTENDO I DIRITTI DI CHI LAVORA CON I BAMBINI

La storia di Serena e Giorgia è la dimostrazione che la precarizzazione del lavoro rende più deboli e vulnerabili i lavoratori. Le recenti decisioni del governo non fanno che aggravare la situazione. Vogliamo che Alba segni una controtendenza: perché non iniziare garantendo i diritti di chi lavora con i nostri bambini?

Ciclinprop. via Paruzza, 6 Alba (CN)


Officine
di Resistenza
pratiche sociali anticapitaliste

in collaborazione con
ELIANTO
COORDINAMENTO
OPERATORI SOCIALI

Continuiamo con l'informazione sul tema "Lavoro nero in CAM (doposcuola) e Estate Ragazzi" ([vedi qui i precedenti](#))

). Ecco il contenuto del TERZO Volantino:

I lavoratori dei doposcuola e di Estate Ragazzi vivono una condizione di grande precarietà: pur garantendo la *necessaria* continuità educativa, ogni anno sono esposti al rischio del mancato rinnovo del contratto. A due di loro, Serena e Giorgia, è capitato di sapere questa estate che a settembre non avrebbero ripreso a lavorare. Il Comune e il Consorzio, finanziatori delle attività insieme ai gestori privati (parrocchie, associazioni...), tollerano la situazione senza muovere un dito.

Continuiamo a chiedere:□

1) il reintegro di Serena e Giorgia;

2) che Comune e Consorzio:

- investano maggiori risorse per assicurare la continuità e la qualità del lavoro;
- vincolino l'erogazione dei fondi pubblici per i gestori privati all'assunzione con contratti a tempo indeterminato;

La storia di Serena e Giorgia è la dimostrazione che la precarizzazione del lavoro rende più deboli e vulnerabili i lavoratori. Le recenti decisioni del governo non fanno che aggravare la situazione. Vogliamo che Alba segni una controtendenza: perché non iniziare garantendo i diritti di chi lavora con i nostri bambini?

Officine di Resistenza

.....

per info scrivi a info@officinediresistenza.org